

**DA INVESTIRE C'E' ANCHE IL MILIONE E MEZZO DELLA FUCINA**

**OPERAZIONE RILANCIO**

**Centro storico, si punta su eventi e promozione**

*Per Imola in musica intanto si guarda ai concorrenti dell'ultimo Festival di Sanremo*

di Stefano Salomoni

**IMOLA.** Per vendere il "pacchetto Imola" occorre valorizzare il prodotto e al contempo investire sulla promozione. Gergo commerciale a parte, secondo l'assessore alla Cultura e

al Turismo Valter Galavotti la partita sul rilancio del centro storico, che può contare sul milione e mezzo di euro di perequazione della Fucina, su gioca su due fronti.

Da una parte il calendario degli eventi e dall'altra la loro promozione fuori dai confini imolesi. Ed è su entrambi che occorrerà impegnare le risorse.

Interrogata più volte sulle strategie dell'amministrazione comunale, l'assessore al Centro storico Monica Campagnoli ha precisato come l'una tantum prodotto dalla Fucina servirà a promuovere gli eventi che già ci sono, non a crearne di nuovi. Galavotti ribadisce la necessità di investire sui contenuti: «Se si fanno grandi sforzi per far conoscere delle iniziative e queste non stanno in piedi alla fine si tratta di fatica inutile».

Al tavolo d'area con le associazioni del commercio la partita è solo all'inizio. I soldi che deriveranno dal nuovo centro commerciale vicino al casello autostradale al momento sono una bella promessa. Per poterli spendere occorrerà attendere che partano i lavori.

Il clima generale non è certo dei migliori. Dopo "lo strappo" del comitato di esercenti nato in seno alla Cna, tra quest'ultima e le altre associazioni Ascom, Confesercenti e Confartigianato tira una brutta aria. Recuperare la concertazione necessaria a decidere, assieme, come impiegare le risorse derivate dalla perequazione non sarà semplice.

L'assessorato alla Cultura è impegnato nella definizione delle iniziative di Imola in musica. Dal 4 al 6 giugno è in programma la quindicesima edizione della kermesse. «Per ora abbiamo il contorno - spiega l'assessore - Per le serate stiamo lavorando al post Festival di Sanremo, soprattutto per capire quali sono i costi. Budget e presenza degli sponsor sono ancora da definire». E al momento, anticipa Galavotti, anche per la definizione dei successivi appuntamenti si fa conto solo sui soldi in cassa, che sono pochi.

«Prima di tutto - chiarisce Galavotti - si dovrà definire un calendario in modo tale da eliminare sovrapposizioni e da superare il meccanismo per cui ciascuno cura i propri



**A destra**  
Uno spettacolo durante Imola in musica

**A sinistra**  
Negozi aperti di sera in centro (Foto MMpress)



eventi. Ci saranno iniziative che hanno un valore extra-territoriale e che pertanto devono essere promosse in un'ottica di competitività tra territori e altre che invece hanno, per loro caratteristiche, un ricaduta più che altro locale».

Mailing list, internet,

presenza agli eventi. Il "pacchetto Imola" viaggerà su queste strade. Cercare di essere più presenti e visibili nelle situazioni che attraggono grandi presenze. L'assessore provinciale al Turismo, l'ex sindaco di Castel San Pietro Graziano Prantoni presentando il

Programma turistico di promozione locale per il 2011 ha già indicato come l'Outlet di Castel Guelfo, coi suoi 2 milioni di visitatori l'anno, debba essere sfruttato meglio e di più, anche per promuovere iniziative e bellezze dell'Imolese.

Sul futuro del centro

storico tanti rimangono i punti interrogativi. Il mercato ambulante, ad esempio, che per decidere se tornare in piazza Matteotti attende di conoscere con precisione le richieste della Soprintendenza. Poi l'autodromo, a cui sono legati molti degli eventi cittadini di cartel-

lo, le cui vicende societarie sono note. L'accordo con la Stai sottoscritto poco prima che scoppiasse il bubbone del fallimento di Formula Imola aveva proprio l'obiettivo di far fruttare al massimo dal punto di vista turistico e commerciale gli eventi al Ferrari.

**LA CONTESA**

*Di nuovo in aula il 25 novembre*



Palazzo Sersanti

**IMOLA.** Primo round ieri in tribunale della causa aperta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola contro la Banca di Imola per quei 20 milioni di euro in obbligazioni inghiottiti dal crac della Lehman Brothers. Il primo faccia a faccia davanti al giudice Pasquale Liccardo è stato puramente tecnico. E' stato di fatto concesso fino al primo giugno per depositare nuove memorie. In aula invece ci si tornerà solo nell'autunno avanzato. La prossima udienza è stata infatti fissata per il 25 di novembre.

La posta in palio, si sa, è notevole. Venti milioni di euro, appunto. La Fondazione li investì nel marzo del 2007 (rinnovando un precedente contratto). Ma secondo Palazzo Sersanti, così come venne specificato a margine del consuntivo d'esercizio 2008, l'investimento fu fatto pensando di sottoscrivere «un'ob-

Ieri la prima udienza alla sezione commerciale del Tribunale di Bologna  
**Fondazione contro Banca di Imola**  
**Fino a giugno per produrre nuove memorie**

**La causa fu promossa da Palazzo Sersanti per una obbligazione da 20 milioni "bruciata" nel 2008 dal crac Lehman**

bligazione con un sottostante costruito da un paniere di sette titoli obbligazionari di primari emittenti italiani ed esteri».

Nel settembre del 2008, quando i mercati iniziarono a crollare, la Fondazione, sempre secondo la sua versione, si accorse però di avere per le mani unicamente dei titoli del-

la Lehman. In sostanza, 20 milioni andati praticamente in fumo con il crac del gruppo. Una ricostruzione decisamente contestata dall'istituto di credito di via Appia controllato dalla Cassa di Risparmio di Ravenna che fino a quel momento amministrava circa il 30% del patrimoni di Palazzo Sersanti, all'incirca 70

milioni di euro che ovviamente sono poi "rientrati". Una frattura che non si è risolta durante i tentativi di accordo tra le parti. Per questo nella primavera dello scorso anno l'assemblea dei soci della Fondazione, licenziando il consuntivo 2008, diede quindi il via libera all'azione legale nei confronti della Banca di Imola.

Ora, fino a giugno, i legali lavoreranno per produrre ulteriore documentazione utile al giudizio. Poi a novembre si entrerà nel vivo del procedimento.

**QUESTA SERA**

**Comitato Acqua pubblica, un incontro**

**IMOLA.** Nuova iniziativa del Comitato Acqua pubblica di Imola. L'appuntamento è per questa sera alle 20.30 nella sala della Cooperativa Andrea Costa in via Galeati 6. Verrà presentato il libro "Acqua in movimento. Ripubblicizzare un bene comune (edito da Alegre) di Marco Bersani, portavoce nazionale di Attac che sarà presente alla serata. Il libro parla della complessità del "problema" acqua sia a li-

vello globale che locale. L'autore affronta la crisi idrica planetarie e le politiche di privatizzazione portate avanti dalle "corporations" del settore, la storia della privatizzazione in Italia, le lotte e le mobilitazioni sociali che attraversano i Paesi del sud del mondo. Centrale nel libro è l'analisi sull'alternanza non mediabile tra gestione privata e gestione pubblica dei servizi idrici.

**VENERDI' ALL'OSPEDALE**

**Croce Rossa, conferenza sulla chirurgia pediatrica**

**IMOLA.** Il comitato locale di Imola della Croce Rossa Italiana organizza per venerdì 9 aprile nella sala auditorium del nuovo Dea dell'ospedale Santa Maria della Scaletta (5° piano) un incontro che avrà come relatrice la professoressa Giovanna Riccipetoni, che tratterà il tema "La chirurgia pediatrica nei paesi in via di sviluppo".

Aprirà l'incontro alle 17 il dottor Nerio Marcheggiani,

commissario della Cri Imola; seguiranno il saluto del sindaco di Imola Daniele Manca e la relazione della professoressa Riccipetoni, primario del reparto di Chirurgia pediatrica dell'ospedale Buzzi di Milano (dopo aver ricoperto incarichi negli ospedali di Marsiglia, Manchester, Rochester, Parigi, Atlanta, Boreaux e Strasburgo). Per informazioni tel. 320.4659398 - info@cri-imola.it.